**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO CHE:

- Il 29 novembre 2012 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto la Palestina come “Stato osservatore non membro” con la risoluzione 67/19.

- Il 10 aprile 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU, con 143 voti favorevoli, ha affermato che la Palestina risponde ai criteri per essere ammessa come Stato membro a pieno titolo.

- Ad oggi, oltre 140 Stati membri delle Nazioni Unite riconoscono ufficialmente lo Stato di Palestina.

- Il Parlamento Europeo, con la risoluzione del 17 dicembre 2014 (2014/2964), ha espresso sostegno al riconoscimento dello Stato di Palestina in linea con la soluzione “due popoli, due Stati”.

- Il conflitto in corso in Medio Oriente ha causato gravi crisi umanitarie, migliaia di vittime civili e il sistematico peggioramento delle condizioni di vita nei territori palestinesi occupati, in particolare nella Striscia di Gaza oramai completamente rasa al suolo.

-La comunità internazionale e la società civile italiana chiedono con crescente forza il riconoscimento pieno dei diritti del popolo palestinese e l'applicazione concreta delle risoluzioni dell'ONU

CONSIDERATO CHE:

- la soluzione basata su “due popoli, due Stati” è da anni sostenuta da tutte le principali organizzazioni internazionali, comprese le Nazioni Unite, l’Unione Europea e la Lega Araba;

- il riconoscimento dello Stato di Palestina rappresenta un passaggio necessario per avviare un processo di pace reale, giusto e duraturo;

- i Comuni italiani possono avere un ruolo etico e simbolico importante nel sostenere la pace e i diritti umani;

ALL’UNANIMITA’,

**IMPEGNA**

**IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

1. a farsi promotori presso il Governo italiano e il Parlamento affinché:

2. Riconoscano, in linea con il diritto internazionale e le risoluzioni ONU , la Palestina quale Stato democratico e sovrano , , entro i confini del 1967 e con Gerusalemme quale capitale condivisa, che conviva in pace, sicurezza e prosperità accanto allo Stato di Israele, con la piena assunzione del reciproco impegno a garantire ai cittadini di vivere in sicurezza al riparo da ogni violenza e da atti di terrorismo, al fine di preservare nell’ambito del rilancio del processo di Pace la prospettiva dei “due popoli, due Stati”;

3. Promuovano - forte dell’impegno assunto nel 2014 dal Parlamento europeo - il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell’Unione europea, nel rispetto del diritto alla sicurezza dello Stato di Israele

4. Sostengano in tutte le sedi internazionali e multilaterali, ogni iniziativa volta a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza e la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi, sicuri e senza restrizioni all’interno della Striscia

5. Sospendano urgentemente, ove in essere, le autorizzazioni di vendita di armi allo Stato di Israele, al fine di scongiurare che tali armamenti possano essere utilizzati per commettere gravi violazioni del diritto internazionale umanitario, nonché a sostenere e farsi promotore, a livello europeo con gli altri Stati membri, di opportune iniziative volte alla totale sospensione della vendita, della cessione e del trasferimento di armamenti allo Stato di Israele, nel rispetto della posizione comune (2008/944/PESC) sulle esportazioni di armi e del trattato sul commercio di armi dell’Onu, come richiesto dalla risoluzione approvata il 5 aprile 2024, dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite;

6. Sostengano in sede europea l’adozione di sanzioni nei confronti del Governo israeliano per la sistematica violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario e nei confronti dei coloni responsabili delle violenze in Cisgiordania

7. Esigano la tutela dell’incolumità della popolazione civile della Cisgiordania, richiedendo che lo Stato di Israele cessi ogni operazione militare, l’occupazione militare illegale di tali territori e l’illegale creazione e sostegno di insediamenti israeliani.

CHIEDE

AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

1. Di trasmettere il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai ministri competenti e alle Camere del Parlamento.

2. Di dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni.